ANNO VII. BARRE VERMONT, SABATO 2 GENNAIO 1909 Num. 1

CRONACA SOVERSIVA

Entered as second-class matter July 3rd, 1903 at the post-office at Barre, Vermont under Act of Congress of March 3rd 1879. — S. BOTTELLI Publisher.

Se non fossero tirapiedi.....

Se non fossero tirapiedi salariati ed umilissimi del boia imperiale, dal triste epilogo che le vicende di Vittorio Platonovitch Vassilieff hanno avuto giovedì 12 Dicembre al Tribunale degli Ordini di Saratoff, potrebbero trarre qualche utile ammaestramento e..... ravvedersi, i Commissarii Shields e Foote degli Stati Uniti che per le mancie e sugli ordini del Piccolo Padre hanno arrestato e detengono, pronti ad estradarli in Russia Jan Janoff Pouren, Cristiano Rudovitch e Alexis Lindfors.....

⚜

Quelle vicende ai lettori della **Cronaca** non sono del tutto sconosciute.

Il governo russo con sua nota del 25 Febbraio 1908 chiedeva al governo svizzero, giusta l'articolo terzo del trattato 17 Novembre 1873, gli fosse consegnato Vittorio Platonovich Vassilieff per avere questi il 26 Gennaio 1906 premeditato e compiuto l'assassinio del direttore generale della polizia di Pensa; Kandaurow.

Il Tribunale Federale Svizzero deliberando sulla chiesta estradizione decideva il 13 Luglio 1908 che Vittorio Platonovick Vassilieff fosse estradato nelle mani del governo russo ritenendo che nell'atto da lui compiuto "il carattere di delitto comune prevalesse sul carattere politico".

L'estradizione era accordata tuttavia con qualche riserva che il Governo Imperiale russo si impegnava a rispettare, e cioè: a) che Vassilieff sarebbe tradotto "**dinnanzi ai tribunali ordinarii** del luo- "in cui il delitto era stato commesso, "e non sarebbe stato processato per altri "delitti politici commessi avanti la ri- "chiesta estradizione.....; b) che Vassi- "lieff sarebbe giudicato **dai tribunali or- "dinari** e pel solo delitto di omicidio che "non porta con sè la pena capitale...." 1)

Vassilieff era appena internato nelle carceri di Pensa che il governo russo lo deferiva — in ispregio degli impegni formalmente contratti col governo elvetico — ad un tribunale d'eccezione, al "Tribunale degli Ordini"; e sulle rimostranze del governo svizzero che lo richiamava al rispetto degli impegni e delle condizioni a cui l'estradizione era stata subordinata, rispondeva arrogantemente che "il tribunale degli Ordini dinnanzi al "quale Vittorio Platonovich Vassilieff do- "veva comparire costituiva una giurisdi- "zione ordinaria ai sensi della Decisione "del Tribunale Federale" 2).

Il governo dello czar alla truffa aggiungeva le beffe.

Secondo la procedura ordinaria Vassilieff, considerato come un deliquente di diritto comune, doveva comparire dinnanzi ai giurati, i soli che, giusta la legge 20 Novembre 1864, abbiano competenza in materia di omicidio premeditato.

Perchè allora vi hanno sottratto Vassilieff e perchè l'hanno deferito al Tribunale degli Ordini?

Perchè la giuria è la sola magistratura che garantisca, fino ad un certo punto, i diritti dell'imputato dalle evenuali pressioni del governo. L'indipendenza dei giudizii non ne è certo la caratteristica, ma qualche raro precedente ammonisce che la giustizia può, a volte, trovarvi la sua via e trionfare. Vera Zassoulitch, la quale nel 1878 aveva attentato alla vita del governatore generale Trepoff, trovò nei giurati di Pietroburgo dei giudici ed una assolutoria.

È la ragione fondamentale per cui Vittorio Vassilieff non fu deferito ai suoi giudici naturali; con ogni probabilità l'avrebbero assolto.

La ragione per cui fu deferito al Tribunale degli Ordini, è anche più evidente.

Il Tribunale degli Ordini è costituito da sette giudici di cui **quattro sono eletti dall'imperatore**, gli altri tre sono scelti, **salvo sempre il gradimento del governo imperiale**, tra i rappresentanti della nobiltà, della grassa borghesia delle città e delle campagne.

È un tribunale di cortigiani e di vassalli che si inchina ad ogni cenno del sovrano e condanna **per ordine.**

Un colto scrittore russo, il Belkine, ricorda sul **Peuple Suisse** che la premura di ubbidire agli ordini venuti dall'alto dà luogo spesso dinnanzi a questo Tribunale ad incidenti curiosissimi: "È avvenuto più di una volta, scrive il Belkine, che il presidente del Tribunale degli Ordini si è levato ed ha pronunziato la condanna **non dell'imputato presente** ma di di altri che non dovevano essere giudicati che più tardi" 3).

⚜

Gl'impegni quindi formalmente assunti dal governo imperiale al momento dell'estradizione di Vassilieff sono stati violati: Vassilieff non è stato deferito ai suoi giudici naturali; Vassilieff è stato tradotto dinnanzi ad un magistrato d'eccezione.

Il governo svizzero ed il Tribunale Federale sono stati truffati.

E burlati per giunta.

Perchè mentre il Tribunale Federale distingue, durante una dozzina di pagine di considerandi minuti, per persadersi che nell'attentato di Vassilieff **preponderano gli elementi di delitto comune,** che sono il fondamento della richiesta e la giustificazione della concessa estradizione, il governo russo che ha reclamato l'estradizione di Vassilieff come di **un delinquente comune,** deferendolo al Tribunale degli Ordini lo riconsacra in barba ai trattati, al governo elvetico ed al Tribunale Federale **un accusato politico.**

Il deferimento degli accusati politici al Tribunale degli Ordini data appunto dall'assolutoria di Vera Zassoulitch. All'indomani dello scandaloso verdetto, Alessandro II per mostrare pubblicamente quanto deplorasse lo scarto dei giurati di Pietroburgo era andato personalmente a render visita a Trepoff, e aveva promulgata una legge temporanea in forza della quale si sarebbero in avvenire deferiti al Tribunale degli Ordini **i processi politici** che erano fino a quel dì considerati di competenza della giuria.

Vittorio Vassilieff rimane dunque pel governo russo **un delinquente politico,** ed il governo della cosidetta libera Elvezia ha oggi, ribadita da tutti gli attegiamenti del governo imperiale, incancellabile nella propria storia la vergogna di aver consegnato ai manigoldi dello czar **un rifugiato politico;** al Tribunale Federale (dato e non concesso che abbia giudicato con coscienza) rimane la mortificazione di essersi lasciato abbindolare dai famuli della Terza Sezione.

E **Vittorio Platonowich Vassilieff** accusato di un attentato politico, che lo poneva all'infuori ed al disopra dei trattati d'estradizione, sottratto ai suoi giudici naturali, ai giurati, che gli riservavano forse come a Vera Zassolitch un'assolutoria ammonitrice, **e' stato il 12 Dicembre scorso condannato a dieci anni di lavori forzati.**

⚜

Se non fossero tirapiedi salariati ed umilissimi del boia imperiale, dal triste epilogo che le vicende di Vittorio Platonowich Vassiliew hanno avuto giovedì 12 Dicembre al Tribunale degli Ordini di Saratoff, potrebbero trarre qualche ammaestramento e ravvedersi i Commissarii Shields e Foote degli Stati Uniti che per le mancie e sugli ordini del Piccolo Padre hanno arrestato e detengono, pronti ad estradarli, Jan Janoff Pouren, Cristiano Rudovitch e Alexis Lindfors.

Come l'imputazione d'assassinio, reato di diritto comune, che suffragava la domanda d'estradizione di Vassilieff si è mutata, oltre la frontiera, in una imputazione politica di cui ha giudicato una magistratura d'eccezione; così il saccheggio d'una distilleria, reato di diritto comune, che suffraga la domanda d'estradizione di Jan Janoff Pouren; lo sterminio di una famiglia borghese, ancora un reato di diritto comune, che motiva la domanda di estradizione di Cristiano Rudovitch; quella di truffa che autorizza la domanda di estradizione di Alexis Lindfors, si muteranno domani, valicata appena la frontiera, in altrettante accuse di grave carattere politico di cui giudicherà un mercenario sinedrio di cortigiani, prodigo d'inchini e di compiacenze al pazzo carnefice di tutte le Russie; prodigo di galera e di corda ai generosi che cercano di scuoterne l'abbominevole giogo.

Il precedente giudiziario del Vassilieff offre ai Commissarii Shields e Foote l'ultima tavola di salvezza a scampar dall'abbiezione e dall'onta.

Ed essi non l'afferreranno.....

I mercanti di giustizia che tengono taverna e bordello all'insegna del Commissariato Generale dell'Immigrazione preferiranno al culto della tradizione repubblicana ed alla gloria di Jefferson, i trenta sicli dell'Iscariota.....

ANIMA.

1) Vedi dispositivo della decisione del Tribunale Federale di Losanna il 13 Luglio 1908,
2) TRIBUNE RUSSE. Anno V, N. 12, pag. 18.
3) PEUPLE SUISSE. N. 93. Sabato 14 Novembre 1908.

Il lavoro..... altrui e la morale

——o——

..... Ci si risponde che oggi è impossibile di restar ricco, di conservare e ancor meno d'aumentare la sua fortuna, senza lavorare. E sta bene, ma intendiamoci: c'è lavoro e lavoro; c'è il lavoro della produzione, e c'è il lavoro dello sfruttamento. Il primo è quello del proletario, il secondo è quello dei proprietari, in qualità di proprietari. Colui che fa fruttare le sue terre, coltivate dalle braccia d'altri, sfrutta il lavoro d'altrui; colui che fa valere i suoi capitali, sia nella industria, sia nel commercio, sfrutta il lavoro d'altri. Le banche che si arricchiscono con le mille transazioni del credito, i finanzieri che guadagnano alla Borsa, gli azionisti che percepiscono dei grossi dividendi senza muovere un dito; Napoleone III che è divenuto un proprietario così ricco ed ha arricchito tutte le sue creature; il re Guglielmo I che, fiero delle sue vittorie, si prepara a prelevare dei miliardi sulla Francia, e che già si arricchisce e arricchisce i suoi soldati col saccheggio; tutta questa gente sono lavoratori, ma che lavoratori, sommi dèi! Dei grassatori, degli sfruttatori di strada. E si noti bene che i ladri e i briganti ordinari sono più seriamente dei lavoratori, perchè, almeno, per arricchirsi, fanno uso delle loro proprie braccia.

È evidente, per chi non vuol essere cieco, che il lavoro produttivo crea la ricchezza e dà al lavoratore la miseria; e che solo il lavoro improduttivo, di sfruttamento, dà la proprietà. Ma poichè nella proprietà sta la morale, è chiaro che *la morale, tal quale l'intendono i borghesi, consiste nello sfruttamento del lavoro altrui.*

M. BAKOUNINE.

UN BILANCIO

Tre anni di governo socialista

CONTRO I SINDACATI

Bousquet e Levy per aver promosso ed ispirato le riunioni e le organizzazioni degli impiegati alla Borsa del Lavoro di Parigi sono condannati dalla Corte d'Assise della Senna, il 6 Giugno 1908, a **due anni di carcere** ciàscuno.

Torton per aver presieduto a Petit-Queville una riunione pubblica è condannato il 20 Luglio 1907 dalle Assise della Senna Inferiore a **diciotto mesi di carcere**

Dubois per una riunione pubblica a Chavigny è nello stesso mese di Luglio condannato dalle Assise della Meurthe et Moselle a **sei mesi di carcere.**

Andt, per avere in un comizio pubblicc a Luneville biasimato acerbamente la politica del governo è dalla Assise della Meurthe et Moselle condannato, sempre nel Luglio, a **sei mesi di carcere.**

Le Gall per aver pubblicamente testimoniato la sua sfiducia ed il suo disprezzo alla politica arciborghese del ministero radicale socialista in un comizio a Saint-Nazaire, è arrestato in letto il 27 Agosto tradotto ammanettato, senza riguardi alle sue gravi condizioni di salute, alle carceri di Quimper, sottoposto al regime dei delinquenti comuni, e condannato dalla Corte d'Assise del Finistère a **tre anni di carcere.**

Mark e Yvetot per aver assistito e sorretto lo sciopero degli scaricatori del porto di Nantes sono condannati dalle Assise della Loira-Inferiore l'uno a **due anni**, l'altro a **quattro anni di carcere.**

Moreau per lo stesso delitto commesso nelle stesse circostanze è dalle stesse Assise condannato l'8 Dicembre dello stesso anno ad **un anno di carcere.**

Taffet per avere in un pubblico Comizio a Revin fatto un'aspra critica del regime borghese augurandosene il non placido tramonto è nel Gennaio del 1908 condannato dalle Assise delle Ardenne ad **un mese di carcere.**

Ultimo processo della serie fu quello dei "dodici" che il ministero socialista aveva denunciato come malfattori all'autorità giudiziaria e che la Corte d'Assise della Senna ha assolto da ogni imputazione il 21 Febbraio 1908.

Con tutto ciò, questa prima categoria del bilancio si chiude con un attivo di **tredici anni e dieci mesi di carcere.**

CONTRO GLI ANTIMILITARISTI.

È istruttivo ed eloquente il fatto che la propaganda antimilitarista non sia stata mai per lo avanti — neanche sotto i ministri della più fosca reazione — così ferocemente perseguitata come sotto il ministro radicale socialista del triumvirato Clemenceau-Briand-Viviani.

Clemenceau non aveva mai fatto mistero delle sue simpatie per gli antimilitaristi, per gli antipatriotti: "**contro l'antipatriottismo bisogna portare degli argomenti, non delle condanne**" fulminava ancora tre mesi avanti di esser ministro il 1° Gennaio 1906 nell'**Aurore** commentando la prima condanna di Hervé; e noi abbiamo visto come ai promotori del Congresso antimilitarista di Amsterdam egli facesse tenere colla sua adesione incondizionata i suoi dieci franchi di contributo.

Viviani senza esser stato mai un combattente nè molto vivace nè molto acceso si associava nel 1894, all'indomani dell'esecuzione di Vaillant, ai voti che Jules Breton esprimeva nel suo giornale **Le Parti Socialiste**: "che la carcassa di fantoccio di Sadi Carnot fosse trovata un bel mattino sconquassata da una bomba" (Vedi **Hommes du Jour** n: 41 e 44.)

Quanto a Briand le assicurazioni eran anche più formali: aveva collaborato al **Journal du Peuple** con Sebastiano Faure, aveva portato versi fiori e lacrime sulla tomba di Emilio Herny, aveva contro Jules Guesde preconizzato sempre lo sciopero generale, aveva nel Dicembre del 1899 eccitato i lavoratori ad armarsi non soltanto della fragile scheda elettorale ma di picche e di sciabole di rivoltelle e di fucili assicurandoli che, occorrendo, avrebbe preso di tra di essi il suo posto; aveva con grave scandalo dei suoi vicini di destra e di sinistra preveduto che ove alle truppe, avventate contro i lavoratori in isciopero, gli ufficiali si ostinassero ad ordinare il fuoco i fucili forse sparerebbero, ma non certo nella direzione indicata e voluta dagli ufficiali. (Aristide Briand: La Greve Generale et la Revolution, pag. 10)

Nessun ministero poteva dare più serio affidamento di simpatia alla propaganda antipatriottica ed antimilitarista; nessun ministero doveva recare a quest'ingenua aspettativa più formale smentita e più sanguinose delusioni.

Il ministero radicale-socialista Clemenceau-Briand Viviani si è attaccato appena alla greppia governativa che nei suoi primi tre mesi di regno (Marzo-Aprile Maggio 1906):

Hamelin è condannato per le sue eresie antimilitariste a **6 mesi di carcere** dalle Assise di Nantes;

Loguier dalle Assise d'Epinal raccoglie un'altra condanna di **sei mesi di carcere.**

Doohgue dalle Assise di Reims, **tre mesi di carcere.**

Hella, Monneret, Rossignol raccolgono al Tribunale di Auxerre i due primi **otto mesi caduno**, l'ultimo **tre mesi di carcere.**

Vilain al Tribunale correzionale di Vannes miete **un anno di carcere.**

Jourdan a quello di Tolone **tre mesi di carcere.**

Galau al Tribunale della Senna **tre mesi di carcere.**

1907

I fratelli Laurent al Tribunale di Nancy raccolgono il 6 Maggio 1907 **tre mesi di carcere** per ciascuno.

Sarrat gerente della **Tribune Socialiste** di Bayona, il 29 Maggio è condannato a **6 mesi di carcere.**

Guichoteau-Bernard dal Tribunale di Nancy sono condannati ciascuno a **quindici giorni di carcere.**

Hebert gerente del **Semeur** dalle Assise del Rouen il 27 Luglio è condannato a **tre mesi di carcere.**

Almereyda, Martin, Renard ed altri otto coimputati sono condannati dal Tribunale della Senna per la dimostrazione antimilitarista del 14 Luglio, complessivamente a **dieci mesi e quindici giorni di carcere.**

Lorulot e Coupez raccolgono dalle Assise di Lilla, il 10 Agosto, **un anno e quattro mesi.**

Lecoq dal Tribunale di Rochefort è mandato in carcere per **quattro mesi.**

Golasky, Molinier, Rouff, Paris, Josse, Tofforeau, Moucheboeuf, Mahe' e Picardat sono condannati dalle Assise della Senna il 14 Settembre: i tre primi a **3 anni caduno,** il quarto a **2 anni,** Josse Tafforeau e Moncheboeuf a **15 mesi caduno;** i due ultimi sono come minorenni rinchiusi in **casa di correzione,** in totale **quattordici anni e nove mesi.**

Launay busca al Tribunale correzionale di Rennes **otto giorni di carcere.**

Lorulot, Broutchoux e Cachez alle Assise di Lille il 14 Novembre capitaliz-